

Considerato che 2 candidati, i cui progetti sono risultati finanziabili con il suddetto decreto, hanno rinunciato a tale contributo con comunicazione agli atti dell'ufficio e in particolare:

- Luisa Pagano, il cui progetto presentato è contraddistinto con il n. 32 dell'allegato "A" del D.D. 1851 del 16/04/2010, finanziabile per € 2.100,00;

- Rebecca Bechi, il cui progetto presentato è contraddistinto con il n. 66 dell'allegato "A" del D.D. 1851 del 16/04/2010, finanziabile per € 2.100,00;

Ritenuto pertanto di dichiarare le economie, sugli impegni assunti con Decreto Dirigenziale n. 1851 del 16/04/2010, pari ad € 4.200,00 come segue:

Bilancio Regionale 2010:

Quota FSE: Capitolo 61420 impegno 2644 € 1.978,20;

Quota Stato: Capitolo 61422 impegno 2645 € 1.746,36;

Quota Regione: Capitolo 61424 impegno 2646 € 475,44;

Viste le leggi regionali 9 gennaio 1995 n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti) e 23 aprile 2007 n. 23 (Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 - Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti);

Vista la griglia degli indicatori finanziari inviata dal controllo di gestione al fine del completamento del cruscotto di governo, se ne deduce per l'attività del presente decreto il n. 0203010007;

Dato che si tratta di contributi straordinari, da iscriversi nell'elenco dei beneficiari ai sensi del DPR n. 118 del 17/04/2000;

Dato atto che si tratta di contributi da non assoggettare a ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/1973;

Visto il Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e pluriennale 2010/2012, approvato con Legge Regionale n. 78 del 23.12.2009;

Vista la deliberazione Giunta regionale n. 1298 del 28.12.2009, "Approvazione Bilancio Gestionale 2010 e pluriennale 2010/2012";

DECRETA

1. di dichiarare, per le motivazioni esposte in narrativa, le economie sugli impegni assunti con Decreto

Dirigenziale n. 1851 del 16/04/2010, pari ad € 4.200,00 come segue:

Bilancio Regionale 2010:

Quota FSE: Capitolo 61420 impegno 2644 € 1.978,20;

Quota Stato: Capitolo 61422 impegno 2645 € 1.746,36;

Quota Regione: Capitolo 61424 impegno 2646 € 475,44;

2. di trasmettere il presente atto, a cura dell'Area di Coordinamento Orientamento, Istruzione, Formazione e Lavoro, ai soggetti interessati.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'articolo 5 bis, comma 1, lett. b) della L.R. 23/2007 e successive modifiche e integrazioni e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 comma 2 della medesima L.R. 23/2007.

Il Dirigente

Giacomo Gambino

Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione Sociale

DECRETO 17 settembre 2010, n. 4605
certificato il 20-09-2010

L.R. n. 1/2009 - Costituzione del settore "Residenzialità territoriale, cure intermedie e protezione sociale".

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 2 della legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 (Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale);

Visto il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 103 del 21.06.2010, con il quale alla sottoscritta, a decorrere dalla data del 15 luglio 2010, è stato conferito l'incarico di direttore generale della direzione "Diritti di cittadinanza e coesione sociale";

Visto quanto disposto dalla citata legge regionale n. 1/2009 e, in particolare, l'articolo 7 inerente le competenze del direttore generale;

Vista la deliberazione n. 1137 del 03.11.2003 con la quale la Giunta regionale ha approvato i criteri di costituzione e di differenziazione delle strutture dirigenziali;

Preso atto della deliberazione della Giunta regionale

n. 602 del 14.06.2010 con la quale, con decorrenza fissata nella data del 15 luglio 2010, sono state definite, nel numero e nelle competenze, le direzioni generali di propria competenza e le relative aree di coordinamento, tra le quali l'area di coordinamento "Sistema socio-sanitario regionale" e l'area di coordinamento "Inclusione sociale";

Richiamato il decreto n. 3553 del 15 luglio 2010 con il quale, in applicazione della deliberazione di cui al punto precedente e dato atto di quanto disposto dal decreto n. 1530 del 5 aprile 2007, e successive modifiche e integrazioni, è stato puntualizzato l'attuale assetto organizzativo della direzione generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale", precisando che lo stesso è da intendersi transitorio limitatamente alla fase connessa con la definizione della nuova articolazione organizzativa di cui al comma 1 dell'articolo 17 della legge regionale n. 1/2009;

Dato atto del processo di riorganizzazione in corso e della prossima definizione della nuova articolazione organizzativa della direzione generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale";

Considerato che, in conseguenza delle nuove esigenze organizzative e di funzionamento della direzione generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale", si ritiene opportuno intervenire in modifica parziale dell'assetto organizzativo della stessa direzione generale, procedendo alla costituzione, nell'ambito dell'area di coordinamento "Sistema socio-sanitario regionale", del nuovo settore denominato "Residenzialità territoriale, cure intermedie e protezione sociale";

Ritenuto di definire la declaratoria del nuovo settore di cui al punto precedente così come di seguito indicato:

Settore "Residenzialità territoriale, cure intermedie e protezione sociale"

Declaratoria

Interazione con l'area di coordinamento "Sistema socio-sanitario regionale" in materia di Società della salute. Gestione del fondo per la non autosufficienza. Residenze sanitarie assistenziali, residenze sanitarie per disabili e residenze per la fragilità. Servizi alle persone detenute in carcere. Rapporti con il privato sociale. Rapporti istituzionali con gli enti e i soggetti coinvolti. Gestione delle risorse assegnate. Gestione dei progetti (monitoraggio, valutazione e rendicontazione). Rapporti con i soggetti portatori di specifiche competenze professionali.

Acquisito il parere del coordinatore dell'area di coordinamento "Sistema socio-sanitario regionale";

Ritenuto di individuare il settore "Residenzialità

territoriale, cure intermedie e protezione sociale" quale settore che svolge funzioni di alta complessità organizzativa con responsabilità gestionali esterne o interne accresciute sulla base dei criteri di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 1137 del 03.11.2003, in particolare per quel che riguarda le attività:

- di pianificazione e programmazione in merito ai processi di monitoraggio e costituzione delle Società della Salute;

- di indirizzo e coordinamento in materia di residenze assistenziali per anziani, per disabili e per la fragilità;

- di indirizzo e monitoraggio in materia di erogazione del fondo per la non autosufficienza;

- di gestione dei rapporti con il terzo settore, con particolare riferimento alle attività svolta dalle cooperative di servizi alla persona;

Visto il parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico di Direzione nella seduta del 16 settembre 2010, ai sensi dell'articolo 5, comma 3 della citata legge regionale n. 1/2009;

Ritenuto, infine, di far decorrere gli effetti del presente decreto dalla data del 1 ottobre 2010;

DECRETA

1. di intervenire in modifica del decreto n. 3553/2010, procedendo a una parziale revisione dell'assetto organizzativo della direzione generale "Diritti di cittadinanza e coesione sociale" e di provvedere, per le motivazioni esposte in narrativa, alla costituzione, nell'ambito dell'area di coordinamento "Sistema socio-sanitario regionale", del settore "Residenzialità territoriale, cure intermedie e protezione sociale" e alla definizione della relativa declaratoria, così come di seguito indicato:

Settore "Residenzialità territoriale, cure intermedie e protezione sociale"

Declaratoria

Interazione con l'area di coordinamento "Sistema socio-sanitario regionale" in materia di Società della salute. Gestione del fondo per la non autosufficienza. Residenze sanitarie assistenziali, residenze sanitarie per disabili e residenze per la fragilità. Servizi alle persone detenute in carcere. Rapporti con il privato sociale. Rapporti istituzionali con gli enti e i soggetti coinvolti. Gestione delle risorse assegnate. Gestione dei progetti (monitoraggio, valutazione e rendicontazione). Rapporti con i soggetti portatori di specifiche competenze professionali.

2. di procedere, secondo quanto indicato in narrativa, all'individuare del settore "Residenzialità territoriale, cure intermedie e protezione sociale" quale settore che svolge funzioni di alta complessità organizzativa con

responsabilità gestionali esterne o interne accresciute sulla base dei criteri di cui all'Allegato A della citata deliberazione n.1137 del 03.11.2003;

3. di far decorrere gli effetti del presente decreto dalla data del 1 ottobre 2010.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera e) della legge regionale 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della suddetta legge regionale 23/2007.

Il Direttore Generale
Beatrice Sassi

**Direzione Generale Competitività del Sistema Regionale e Sviluppo delle Competenze
Area di Coordinamento Turismo, Commercio e Terziario
Settore Politiche di Sviluppo e Promozione del Turismo**

DECRETO 16 agosto 2010, n. 4638
certificato il 22-09-2010

Master Plan della Via Francigena. Approvazione quadro attuativo degli interventi. Impegno e liquidazione.

IL DIRIGENTE

Visto l'art. 2, comma 4 della L.R. 8 gennaio 2009 n. 1 "Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale";

Vista la L.R. 8 gennaio 2009 n. 1, sopra citata, ed in particolare l'art. 8;

Visto il decreto dirigenziale n. 5419 del 14 novembre 2007, con il quale il sottoscritto è stato incaricato della direzione del settore "Politiche di sviluppo e promozione del turismo";

Preso atto dell'assenza temporanea dal servizio del dirigente Ermanno Bonomi dal 3 agosto 2010 al 20 agosto 2010;

Visto l'art. 9 comma 2 della L.R. 1/2009 che stabilisce che il dirigente di Settore temporaneamente assente è sostituito dal Coordinatore di Area di diretto riferimento oppure da altro dirigente dallo stesso designato;

Visto il decreto n. 3564 del 15.7.2010 con il quale il

dirigente Paolo Bongini è stato nominato Responsabile dell'Area di Coordinamento "Turismo, commercio e terziario";

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 1116 del 22.12.2008, recante "Progetto speciale di interesse regionale "La Via Francigena; per una nuova offerta turistica toscana, successivamente modificata con deliberazione della Giunta Regionale n. 764 del 7.9.2009 che dispone la realizzazione di uno specifico Master Plan riferito all'itinerario regionale della Via Francigena;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 28.12.2009 che approva il "Master Plan della Via Francigena" sintetizzato nei relativi allegati A), B) e B1);

Vista la deliberazione della Giunta Regionale n.470 del 31.3.2010 che assegna alle Amministrazioni Provinciali di Massa Carrara, Lucca, Pisa, Firenze, Siena, le somme necessarie per l'attuazione, da parte degli Enti Locali, degli interventi di infrastrutturazione leggera, di sicurezza stradale e di segnaletica turistica, di cui al Master Plan della Via Francigena, secondo la ripartizione indicata nell'Allegato 1) "Riepilogo interventi di infrastrutturazione leggera, sicurezza stradale e segnaletica turistica previsti dal M.P. della Via Francigena suddivisi per provincia" che fa parte integrante del provvedimento;

Considerato che la suddetta deliberazione 470/2010 nell'Allegato 2) "Protocollo organizzativo" dispone che:

- le Amministrazioni Provinciali, entro il 30 giugno, predispongano un quadro attuativo degli interventi previsti dal M.P., procedendo, in casi specifici, a rimodulazioni degli interventi;

- la Regione, verificata la coerenza degli interventi individuati nel piano attuativo, li approvi e stabilisca le ulteriori modalità di gestione da parte delle Province e dei Comuni;

- la Regione impegni e liquidi le risorse dovute

Viste le comunicazioni pervenute entro il termine del 30 giugno, da parte delle Amministrazioni Provinciali, che, secondo quanto previsto e nei limiti del Protocollo, rimodulano in parte gli interventi e le relative spese e dettagliano le operazioni di messa in sicurezza dei percorsi;

Ritenuto di accogliere le modifiche e le rimodulazioni operate;

Considerato che l'Amministrazione provinciale di Lucca ha presentato, per quanto riguarda gli interventi di infrastrutturazione leggera, un quadro di spesa inferiore rispetto a quanto previsto dalla delib. G.R. 470/2010 e che